

L'etica delle narrazioni tra vecchi e nuovi media

Francesca Medaglia

Sapienza Università di Roma

Contact: Francesca Medaglia francesca.medaglia@uniroma1.it

Questa sezione del numero di “Novecento Transnazionale” nasce dall’incontro di due progetti, entrambi a tema etica, che ho avuto la possibilità e il piacere di guidare come *Principal Investigator*.

Il primo, che si è concluso a marzo 2025, è relativo alla Blended Intensive Programme (BIP) Call dell’Alleanza delle università civiche europee CIVIS, di cui fa parte anche Sapienza Università di Roma. Il BIP intitolato *The Ethics of narratives: between old and new media* è stato finanziato dal consorzio universitario CIVIS ed è stato costruito in collaborazione da Sapienza Università di Roma come capofila con l’Universidad Autónoma de Madrid, la University of Bucharest e la University of Glasgow. La prima parte si è tenuta online dal 20 al 23 gennaio 2025, mentre la seconda in presenza dal 3 al 7 febbraio 2025 presso il Dipartimento di Lettere e Culture moderne. Il programma intensivo, realizzato attraverso una Winter School, ha messo a confronto i vecchi e i nuovi media per come influenzano la società e, di conseguenza, l’assetto etico che la caratterizza. L’etica e le sue diverse “gradazioni” diventano il cardine attorno al quale ruotano i nuovi media, diversamente dai vecchi: l’uomo non è più posto di fronte a una forte e profonda contrapposizione tra bene e male, ma deve piuttosto comprendere se stesso alla luce delle nuove sfumature contemporanee dell’apparato etico. La Winter School interdisciplinare ha, dunque, analizzato come vecchi e nuovi media influenzino profondamente la cultura moderna e contemporanea da un punto di vista morale ed etico, dando agli studenti provenienti dalle undici università dell’Alleanza la possibilità di approfondire le proprie conoscenze sulla letteratura, sui media e sulla narrazione transmediale al fine di accedere a ulteriori studi e di migliorare le proprie competenze di analisi di romanzi, *script* multimediali, *franchise* transmediali e diverse tipologie di palinsesti/paratesti. In termini di competenze e abilità professionali, il BIP ha offerto agli studenti l’opportunità di comprendere, riflettere e agire sui vecchi e nuovi mezzi di comunicazione. A questo proposito, il BIP ha combinato lezioni e seminari, sfruttando anche tecniche didattiche come il *peer to peer* e il *cooperative learning* relativamente all’etica e alla moralità nell’ambiente contemporaneo dei media: i docenti hanno introdotto le ultime teorie e i metodi di ricerca relativi alla letteratura, alla comunicazione e ai media, nel contesto di uno scambio sociale globalizzato di informazioni.

Il secondo progetto, invece, corrisponde alla Ricerca d’Ateneo (Progetto Grande) finanziata da Sapienza Università di Roma e intitolata *The Narration of Ethics in the New Convergent Era* (settore: L-Fil-Let/14, prot. RG124190A0AAF498): iniziato a gennaio 2025, si concluderà nell’arco di tre anni. Il progetto triennale vede coinvolto un gruppo di studiosi provenienti da discipline diverse, quali teoria della letteratura, letterature comparate, letterature specifiche di diverse nazioni, critica letteraria, filosofia, cinema e serialità televisiva. Attraverso un’analisi critica di tipo narratologico letterario e transmediale, il progetto mira a contribuire alla comprensione delle complesse dinamiche etiche che caratterizzano la narrazione odierna alla luce dell’intersezione tra vecchi e nuovi media, fornendo spunti per una riflessione sulle pratiche e le politiche necessarie per promuovere un uso etico e responsabile della narrazione nell’era convergente e digitale. Il progetto intende, pertanto, analizzare il mutamento della dimensione etica attraverso il modo in

cui le narrazioni si presentano, con riferimento particolare agli anni che vanno dal 1990 al 2024, osservando nello specifico come queste cambiano nel passaggio tra vecchi e nuovi media all'interno dell'era convergente. Le narrazioni ormai pervadono l'universo culturale, avendo acquisito un ruolo egemone in diversi campi: da quello letterario, a quello politico, a quello televisivo e cinematografico, fino a quello pubblicitario. In particolare, ci si propone di esaminare il rapporto tra etica e narrazione nel passaggio attraverso i diversi media, concentrando l'attenzione sia sulle piattaforme mediatiche tradizionali che su quelle emergenti. La narrazione delle diverse accezioni dell'etica nel corso dei secoli è certamente mutata, anche in relazione all'avvento dei nuovi media nel corso del Novecento: se all'interno delle modalità tradizionali e pre-novecentesche di comunicazione l'essere umano era posto di fronte ad una netta opposizione tra il bene e il male (*Antigone*, *Medea*, *Alceste*, *Hamlet* e *Lear*), nel corso del Novecento i contorni si sono fatti sempre più sfumati (si vedano a titolo di esempio romanzi come *L'Adversaire* di Emmanuel Carrère, serie televisive come *Black Mirror*, *You*, *Dexter*, *The Fall*, *Squid Game*, o ancora fumetti come *Watchmen*). Attraverso un'indagine interdisciplinare che attinge da ambiti quali, tra gli altri, l'etica, la letteratura, la teoria della letteratura, la comparatistica, la filosofia, la critica letteraria, la critica cinematografica e le *digital humanities*, il progetto si propone di esaminare le questioni etiche che sorgono in relazione alle narrazioni, sia per quel che concerne il testo in sé, che per quanto riguarda l'autorialità e i fruitori dei prodotti letterari, cinematografici, seriali televisivi e transmediali.

All'interno di questo primo numero del 2026 della rivista confluiscono, quindi, alcuni dei contributi presentati durante la Winter School *The Ethics of narratives: between old and new media* e alcuni saggi derivanti da una prima ricognizione del progetto *The Narration of Ethics in the New Convergent Era*.